

gislative. In seguito la *Teriaca*, dopo essere stata considerata per secoli una panacea universale, cadrà nell'oblio.

● 24 agosto: il matematico della Repubblica, Bernardino Zendrini, riferisce sul restauro del Campanile di S. Marco.

● 16 dicembre: clamorosa aurora boreale.

● Muore a Venezia l'architetto ticinese Domenico Rossi (1657-1737) che svolse la sua attività in laguna, lasciandovi una testimonianza di transizione tra il tardo barocco e il neoclassicismo: facciata della *Chiesa di S. Stae* (1709), *Ca' Corner della Regina* (1724), interno della *Chiesa dei Gesuiti* (1714-29).

● In quest'anno, attorno ad un tavolo del Caffè Florian potrebbero «ritrovare 'fisicamente' i rappresentanti delle arti più diverse, tutti veneziani: dai pittori G. Antonio Pellegrini (62 anni), Rosalba Carriera (62), G. Battista Piazzetta (54), G. Battista Tiepolo (41), il Canaletto (40), Pietro Longhi (35), Francesco Guardi (25), Bernardo Bellotto (17), agli architetti Andrea Tirali (80), Giorgio Massari (49), Tommaso Temanza (32), G. Battista Piranesi (18), agli scultori Antonio Corradini (69), Giovanni Marchiori (41), Gianmaria Morlaiter (38); dai compositori Tommaso Albinoni (67), Antonio Vivaldi (59), Benedetto Marcello (51), Baldassarre Galuppi (31), ai commediografi Carlo Goldoni (30) e Carlo Gozzi (18) e poi ancora scrittori, storici e critici d'arte come Antonio Maria Zanetti il Vecchio (58), Carlo Lodoli (47), Giacomo Casanova (32), Francesco Algarotti (25). Probabilmente in nessuna altra città d'Europa, fosse pure Parigi o Londra, tanti talenti e a tale livello avrebbero potuto incontrarsi nello stesso momento» [Salvadori 43].

● Muore l'architetto veneziano Andrea Tirali (1657-1737), che ha costruito moltissimo. Suo è anche il disegno della pavimentazione con le greche di Piazza San Marco.



1738

Il Burchiello
alle porte
di Dolo.
Acquafor-
te del Canaletto

● 8 febbraio: si delibera che i bilanci delle pubbliche casse e quelli generali siano redatti su moduli a stampa.

● 20 febbraio: regolazione del Bancogiro.

● Maggio: con la bolla *In eminenti*, il papa Clemente XII scomunica la massoneria, che in seguito apre a Venezia (intorno al 1746) una prima loggia. Ad essa sono collegati in modo diverso personaggi come il cosmografo Francesco Grisellini, Carlo Goldoni, Giacomo Casanova. Con l'avvento della seconda dominazione austriaca il governatore civile e militare Enrico di Reuss Plauen emanerà un decreto (settembre 1814) che proibirà la costituzione di qualsiasi società segreta, ma tali organizzazioni continueranno a formarsi almeno fino alla rivoluzione del 1848-49.

● 2 giugno: la regina del Regno di Napoli percorre il Canal Grande lussuosamente addobbato in suo onore.

● 28 agosto: nel Palazzo Bartolini sulla Fondamenta della Madonna dell'Orto al civico 3494 divampa un furioso incendio.

● 4 dicembre: i rettori di città limitrofe a Stati esteri presentino, tornando dalla missione, una relazione sui confini.

Antonio
Vivaldi
(1678-1741)
in un dipinto
di anonimo



● Primo esperimento di difesa dal mare con le pietre, preludio al successivo sorgere dei *murazzi* per merito di Bernardino Zendrini [v. 1744].

● Maria Amalia, arciduchessa d'Austria, poi moglie dell'imperatore Carlo VII, visita Venezia e alloggia in una locanda di Rialto.

1739

● 22 gennaio: duello a S. Giovanni Battista (alla Giudecca) fra i nobili Emilio Arnaldi, che Arnaldi subisce una leggera ferita, e G. Alvise Barzizza. Il fatto desta rumore, essendo uno dei pochi successi in città: Arnaldi viene assolto, ma Barzizza e il padrino della contesa sono condannati al bando.

● 27 gennaio: Michiel Morosini porta per primo un ombrello a Venezia, oggetto che diventa presto di uso comune.

● 8 marzo: s'incendia il Palazzo Priuli Scarpon a S. Felice [sestiere di Cannaregio].

● 18 aprile: si ordina di rinnovare la *redesima* della città dopo l'ultima del 1711.

● 29 aprile: si vietano i duelli.

● 28 luglio: arriva a Venezia, col cugino Loppin de Montmort, il giovane Charles de Brosses, futuro primo presidente del parlamento di Digione, abile uomo politico, magistrato, filosofo e storico. Elogia e magnifica il *Burchiello*.

● 5 settembre: gli ebrei portino un cappello rosso come segno distintivo.

● 27 dicembre: Nicolò Venier viene eletto procuratore di S. Marco.

● 30 dicembre: doni al principe di Polonia e Sassonia.

● 24 luglio: muore Benedetto Marcello (1686-1739), compositore e musicista veneziano, discendente da una delle famiglie più antiche. Abitava a S. Marcuola [sestiere di Cannaregio] in un palazzo sul Canal Grande. Diede il meglio

del suo ingegno nella musica, ma coltivò anche la poesia, esercitò l'avvocatura, passò in magistratura ed ebbe diversi incarichi, poi fece parte del Consiglio dei XL (1716-30). Negli anni della maturità compose i suoi migliori lavori, tra cui l'operetta lirica *Il teatro alla moda o sia metodo sicuro, e facile per ben comporre, & eseguire l'opere italiane in Musica all'uso moderno* (una satira in cui mette in berlina il malcostume e le incongruenze imperanti nel mondo teatrale) e *l'Estro poetico armonico*, dove mette in musica una parte dei Salmi.

● La *Scuola di Nautica*, fondata nel 1683 per la formazione dei capitani di nave, prevede da quest'anno un esame finale affidato a un professore dell'università di Padova. Si stabilisce così per la prima volta un legame tra un ateneo ed una scuola secondaria.

● Arriva a Venezia il mercante di stampe Joseph Wagner, che darà vita alla *Società di incisori*, un importante laboratorio di incisione in Campo S. Zulian [sestiere di S. Marco], nel quale, tra gli altri, inizia a lavorare anche Giambattista Piranesi.

1740

● 5 gennaio: muore il musicista Antonio Lotti (1667-1740), maestro di cappella a S. Marco, e viene sepolto a S. Geminiano. Suoi allievi furono Baldassarre Galuppi e Benedetto Marcello. Autore di numerose opere, il suo nome resta legato alla musica sacra che per suo merito segnò il ritorno alla polifonia vocale classica.

● 18 novembre: incendio nella canonica di S.M. Formosa.

● 19 novembre: la Repubblica riconosce il duca di Savoia come re di Sardegna.

● Uccide tre fanciulli per rubar loro le fibbie delle scarpe. È decapitato e squartato.

1741

● 16 febbraio: il *Convento del Redentore* danneggiato da un turbine.

● 17 maggio: muore Francesco Antonio Correr, patriarca di Venezia. Gli succede Alvise (o Aloysius) Foscari (25 maggio).

Pietro Grimani
(1741-1752)



● 17 giugno: muore improvvisamente il doge Alvise Pisani ed è sepolto nella *Chiesa di S. Andrea* del Lido. Le sue ceneri vengono disperse quando la chiesa sarà sconsacrata (1810) per essere adibita ad usi militari e poi demolita.

● 27 giugno: la casa di riposo *Ca' di Dio* sia riservata alle nobili e cittadine originarie [v. 1623].

● Si elegge Pietro Grimani, 115° doge (30 giugno 1741-7 marzo 1752). Ha 64 anni.

● 3 luglio: Marco Foscarini viene eletto procuratore di S. Marco.

● 28 luglio: muore a Vienna a 63 anni il grande compositore e violinista veneziano Antonio Vivaldi (1678-1741), per oltre 35 anni insegnante e maestro di cappella del *Conservatorio della Pietà*, una delle migliori scuole di musica di Venezia assieme all'*Ospedale degli Incurabili* (chiuso nel 1785), all'*Ospedale dei Derelitti* (più brevemente *Ospedaletto*), e ai *Mendicanti* (spariti dopo la fine della Repubblica, 1797). Quattro scuole, quindi, sostenute da cittadini (ovvero borghesi) e aristocratici, usate anche come ospizi dai pellegrini che si recavano in Terrasanta e poi trasformate in istituti di accoglienza per le orfanelle provenienti da tutto il Veneto per essere educate alla musica e al canto (le migliori addestrate alla direzione dell'orchestra) e sulle quali vigila un maestro eunuco; le provette aiutano i docenti nell'insegnamento alle novizie e, celate di là dalle ferree e fitte grate delle cantorie nella chiesa annessa alla sede dell'ospizio, le sere del sabato e della domenica danno anche concerti sempre affollatissimi. A dominare su

tutte queste scuole è la *Pietà*, soprattutto da quando viene assunto Antonio Vivaldi dapprima come maestro di coro e più tardi come maestro dei concerti, i quali sono i più frequentati dai nobili, dagli ambasciatori, dai principi e dai re di passaggio a Venezia. Nel 1703 Vivaldi, detto il prete rosso per via della sua fiammeggiante chioma, prende i voti e in seguito diventa maestro di violino della *Pietà*, assumendone nel tempo la direzione (1713). In città due targhe marmoree lo ricordano, una in Riva dei Schiavoni al civico 4148 («In questo luogo sorgeva la cappella musicale del Conservatorio della Pietà dove il genio di Antonio Vivaldi allora non pienamente compreso operò»), l'altra sulla parete della *Chiesa di S. Giovanni in Bragora* in Campo della Bragora («Antonio Vivaldi detto il *prete rosso* musicista sommo nato in parrocchia il 14 marzo 1678 venne battezzato in questa chiesa»). Il grande poeta australiano A.D. Hope gli dedicherà alla fine del Novecento un bellissimo poemetto, 'Vivaldi, Bird or Angel', sommamente onorandolo come prima di lui fa Robert Browning.

● 3 dicembre: incendio a Ca' Duodo (poi Palazzo Giusti) e a S. Maria Zobenigo.

● Venezia vota la *neutralità armata* in occasione della guerra tra Francia e Austria per la successione austriaca.

● Muore Giannantonio Pellegrini (1675-1741), precursore di Francesco Guardi.

● Visitano Venezia due giovani inglesi che saranno poi famosi: Thomas Gray (poeta elegiaco e cimiteriale), e l'amico Thomas Walpole (romanziera del genere horror e politico).

1742

● 22 febbraio: Francesco Bognolo, ricostruendo la *Chiesa di S. Tomà*, mette in luce vestigia di un edificio antichissimo.

● 15 aprile: Simon Contarini viene eletto procuratore di S. Marco

● 26 aprile: siano proibite le *baute* di merletto; le donne di comune condizione non vestano alla foggia delle patrizie e cittadine.

● 4 ottobre: arriva a Venezia il duca di Modena **Francesco d'Este** cacciato dai suoi Stati dalla **regina Teresa d'Ungheria e dal duca di Savoia per aver preso le parti del**

Spagna. Prima di lui erano giunti il figlio e la nuora, principessa di Massa.

1743

● 4 aprile: si istituisce l'*Inquisitore sopra le Appuntature*, che esercita in caso di 'intacchi' la controrevisione sul controllo contabile eseguito dai dieci *ragionati appuntadori*.

● 17 aprile: G.B. Zambelli, sacerdote della Chiesa di S. Silvestro, uccide la 27enne Giulia Carozzo che non voleva accondiscendere alla sua libidine.

● Muore Michiel o Michele Marieschi (1710-44), pittore vedutista (e anche incisore) che, come Carlevarijs e Canaletto, usa la lanterna magica o camera ottica per ottenere una maggiore precisione dei particolari e della prospettiva. **FOTO**

● Settembre: J.J. Rousseau (1712-1778) viene a Venezia in veste di segretario del nuovo ambasciatore francese che risiede nel Palazzo Surian-Bellotto sulla fondamenta di Cannaregio. Si ferma fino al 22 agosto 1744 e nelle sue opere ci darà qualche *flash* veneziano, come nelle *Confessions*, dove le impressioni non sono lusinghiere. A Venezia Rousseau fa un'esperienza che lo trasporta in paradiso, vale a dire l'incontro con la musica, che lui definisce superiore a qualunque altra arte, infatti scriverà: «Tutte le domeniche nelle chiese delle quattro scuole [Incurabili, Ospedaletto, Mendicanti, Pietà] si possono ascoltare, durante i Vespri, dei mottetti per grande coro e grande orchestra, composti e diretti dai maggiori maestri italiani, ed eseguiti, dietro a certe grate, esclusivamente da giovinette [...] Io non so altra cosa così voluttuosa, così commovente come questa musica».

1744

● 26 gennaio: si comincia a rifare il *salizo* delle Mercerie realizzato per la prima volta tra il 1675 e il 1676, quando si era sostituito l'antico pavimento di mattoni cotti con il selciato di macigno. Questa volta si completa il progetto selciando anche Campo S. Bortolomio, dove appunto sfociano le Mercerie.

● 17 marzo: crolla il campanile della Carità, ispirando un *capitolo bernesco* a Gaspa-

ro Gozzi.

● 24 aprile: viene posta la prima pietra per la costruzione dei *murazzi*, il muraglione di protezione del litorale lagunare a Pellestrina e a Chioggia. L'opera si concluderà nel 1782, avrà una lunghezza di 5.227 metri di cui 4.027 nel litorale di Pellestrina e 1200 in quello di Clugia minor (poi Sottomarina), che difende Chioggia dal mare. È composta di grossi massi di pietra d'Istria e calce pozzolana. Consiste in colossali mura o bastioni a difesa di Venezia e dallo spessore di circa 14 metri e dell'altezza di 4,50 sul livello medio del mare. L'idea è di Bernardino Zendrini (1679-1747), grande idraulico, che in un viaggio compiuto in Toscana (1735) aveva potuto esaminare i lavori con la pozzolana, materiale di origine vulcanica (proveniente dal napoletano), il quale unito alla calce aumenta la resistenza con l'immersione in acqua. Dopo un primo esperimento (1738) fatto a Malamocco si era costruito un molo a Pellestrina: il costo dell'opera era risultato essere pari a quello delle vecchie *palade* (o sbarramenti), che spesso erano distrutte dalle onde ancor prima di essere terminate. In aggiunta, il manufatto era risultato in ottime condizioni dopo il collaudo di una invernata tra le peggiori. Stante i risultati, si era così approvato (4 agosto 1740) il nuovo metodo con l'ordine di estenderlo gradualmente ai punti di maggior bisogno. Nascono i *murazzi* e la Repubblica fisserà (1757) in 80 pertiche (circa 160 metri) la lunghezza del tratto dei *murazzi* da realizzarsi annualmente.

● 9 settembre: i nobili non assoldino *bravi* camuffandoli da guardiaportoni.

1745

● 29 febbraio: si comincia a selciare di pietra viva il *Campo di S. Giustina* a Castello.

● 23 aprile: cade un fulmine di inaudita violenza sul Campanile di S. Marco, uccidendo 4 persone e un cane. Si provvederà in seguito a dotarlo di un parafulmine (1776).

● 18 maggio: alla presenza del doge si effettua la cerimonia della posa della prima pietra per la costruzione della nuova Chiesa della Pietà su disegno di Giorgio Massari. La chiesa precedente era inserita nella

Tommaso Albinoni
compositore
e violinista



struttura muraria dello Spedale della Pietà, dove poi sarà eretto l'Albergo Metropole. Nella chiesa le ospiti, dette *ospealère*, guidate da illustri maestri eseguiranno concerti vocali e strumentali dietro una grata in ferro dorato.

1746

● 17 febbraio: la cessione del mantovano alla Repubblica è ventilata nei *Preliminari* di Parigi.

● 27 febbraio: Gio. Domenico Imberti è nominato 40° *cancellier grandò*.

● 11 aprile: Alessandro Zen viene eletto procuratore di S. Marco.

● 8 maggio: Orazio Bartolini è nominato 41° *cancellier grandò*.

● 21 maggio: i padri di numerosa prole godano limitate esenzioni dalle imposte.

● 19 settembre: non si allevino maiali in città, neppure nei monasteri.

● 6 ottobre: i pozzi del Ghetto siano riservati agli ebrei.

● 31 ottobre: acqua alta eccezionale, si naviga per la Piazza.

1747

● 28 maggio: fiorisce l'*Accademia dei Granelleschi* fondata dal patrizio Daniele Farsetti e dai fratelli Gasparo e Carlo Gozzi con intento giocoso e quindi volta al recupero della tradizione bernesca, ma poi gli associati diventano intransigenti nel difendere la buona lingua contro i nuovi barbari, contro ogni sorta di sfrenatezza linguistica, come l'intromissione di cultura e lingua francesi nelle lettere italiane, e si schierano contro il teatro di Goldoni e Chiari che aveva contribuito alla «fatale sconfitta dell'accurato e purgato scrivere». Nel 1762 i Riformatori dello Studio di Padova proibiscono la pubblicazione degli *Atti* dell'Accademia, che si spegne nello stesso anno.

● 30 settembre: nella notte violento incendio che distrugge il *Teatro S. Samuele*.

● 5 ottobre: imposizione del *campatico*, l'imposta reale sui redditi agrari.

● 10 dicembre: siano eletti tre *Sindici Inquisitori in Dalmazia e Albania*.

1748

● 29 agosto: riscatto del capitano Giorgio Taraculli fatto schiavo dagli Algerini.

● 20 novembre: sia preservata la laguna dall'eccessivo ingresso di acque dolci.

● 13 dicembre: non si trascurino i restauri del Palazzo per il suo stesso decoro.

Apostolo
Zeno



1749

● 5 gennaio: verso sera incendio in un magazzino di merci in Calle de le Capuccine [sestiere di Castello] che si propaga a quattro case vicine. Un morto e ingenti danni.

● 27 febbraio: si lamenta il fatto che molti nobili sfuggono ai pubblici doveri, vestendo abito ecclesiastico. Così, per ovviare alla scarsità di materiale umano, si decide che gli ambasciatori siano eletti per quattro invece che per tre anni.

● 16 marzo: nelle città suddite vi siano due *Rettori* e non uno soltanto.

● 23 marzo: nomina di due *Inquisitori sopra Dazi in Terraferma*.

● 24 luglio: non si celebrino con rinfreschi le professioni monacali.

● 3 agosto: gran ballo per i duchi di Modena in palazzo Foscari ai Carmini.

● 14 dicembre: s'incendia la bottega del fornaio di Corte Contarina in Frezzeria.

● 24 dicembre: rifabbrica della Chiesa di S. Barnaba.

● Un mantovano è decapitato e bruciato per sodomia.

1750

● 26 luglio: le dame, scambiandosi visita, non si offrano bibite e dolci oltre il valore di un ducato.

● 29 luglio: splendida sistemazione del giardino Savorgnan a Cannaregio.

● 24 settembre: sotto la direzione di G.B. Piazzetta si costituisce l'*Accademia di Pittura e Scultura*, ubicata al secondo piano del Fonteghetto delle Farine a S. Marco (poi sede della Capitaneria di Porto). Nel 1756 verrà

riconosciuta ufficialmente dalla Repubblica. Il doge Pietro Grimani, poeta e sensibile all'arte, concede ai pittori non solo il Fonteghetto, ma anche l'uso di Calle Vallaresso per poter esporre e commerciare i loro lavori. Presidente è Giambattista Tiepolo, dopo di lui sarà presidente il Canaletto (1763). Dal

1771 l'*Accademia* comprenderà anche l'architettura e si dirà *Accademia di Pittura, Scultura e Architettura* [v. 1807].

● 4 ottobre: Gio. Battista Remondini chiede l'iscrizione all'Arte dei Librai e Stampatori.

● 9 novembre: acqua altissima che guasta i pozzi.

● 5 dicembre: si definiscono i confini con il Tirolo.

● Muore il veneziano Apostolo Zeno (1668-1750), grande librettista, autore di testi teatrali per musicisti famosi come Vivaldi, Händel e Scarlatti, ma anche co-fondatore del *Giornale de' letterati italiani* (1710). Una targa alle Zattere al civico 782 lo ricorda.

● S'interra il Canale di S. Antonio e il Campo S. Polo prende la sua forma definitiva. Qui si fanno le *Corse*, la *Caccia al toro* e le *Feste mascherate* durante il Carnevale.

1751

● 17 gennaio: muore il compositore e violinista veneziano Tommaso Giovanni Albinoni (1671-1751). Compose circa una cinquantina di opere liriche quasi tutte andate perdute; ci rimangono poche arie. La sua opera più famosa è l'*Adagio in sol Minore*.

● 26 gennaio: si sviluppa un incendio a Ca' Foscari presto domato.

● Febbraio: Pietro Longhi esegue il vero ritratto di un rinoceronte.

● 21 marzo: trattato con l'imperatrice Maria Teresa d'Austria sulla questione di Aquileia e successiva bolla papale (6 luglio) con la quale si trova una soluzione alla vertenza tra la Repubblica e Vienna: si smembra il patriarcato di Aquileia in due archidiocesi o arcivescovadi, uno a Udine, in territorio veneto, e l'altro a Gorizia, in territorio austriaco, il papa è Benedetto XIV (1740-58).

● 17 aprile: scontro navale con i tropolini.

● 19 luglio: si nomina un *Inquisitore sulla Regolazione di tutte le Arti* con l'incarico di proporre al Senato gli opportuni provvedimenti per la riduzione dei prezzi dei commestibili e del costo della mano d'opera nelle arti [Cfr. Da Mosto *L'Archivio* 162].

● 29-30 ottobre: nella notte scoppia incendio in Campo S. Giovanni e Paolo che brucia alcune case.

Francesco Loredan
(1752-1762)



● Giambattista Rezzonico acquista il palazzo della famiglia Bon, poi chiamato *Ca' Rezzonico* e sede dal 20° sec. del *Museo del Settecento Veneziano*. La costruzione era stata avviata nel 1649 su progetto del Longhena, ma la sua morte nel 1682, quasi contemporanea a quella del committente, nonché le difficoltà economiche della famiglia Bon causarono la sospensione dei lavori, lasciando il palazzo incompiuto. Nel frattempo, la famiglia Rezzonico (originaria della Lombardia) si era trasferita a Venezia e aveva ottenuto nel 1687 il titolo nobiliare. Il mercante e banchiere Giambattista Rezzonico acquista quindi il Palazzo Bon e ne affida il completamento a Giorgio Massari. Nel 1756 l'edificio risulta completato: la prestigiosa facciata sul Canal Grande e il secondo piano nobile seguono l'originario progetto del Longhena, mentre si devono al Massari le invenzioni sul retro del palazzo, ovvero l'accesso da terra, lo scalone d'onore e il salone da ballo, ottenuto eliminando il solaio del secondo piano. La decorazione dell'edificio è affidata ai maggiori pittori: Giambattista Crosato, autore degli affreschi del salone in collaborazione con Pietro Visconti, Giambattista Tiepolo, cui spettano i due soffitti realizzati in occasione delle nozze tra Ludovico Rezzonico e Faustina Savorgnan, il giovane Jacopo Guarana e Gaspare Diziani. Il palazzo è già completato quando il fratello cadetto di Giambattista, Carlo Rezzonico, vescovo di Padova, viene eletto papa col nome di Clemente XIII (1758): l'evento segna il vertice della fortuna della famiglia e il palazzo di S. Barnaba è sede di splendide feste per celebrarlo. Non molti anni dopo, però, la famiglia si estingue (1810). Inizia così per il palazzo una stagione di smembramenti e dispersioni: gli arredi sono suddivisi tra gli eredi e il palazzo è poi venduto, passando di mano in mano, finché non viene acquistato dal Comune di Venezia.

● Il falegname Francesco Lorenzetti da Pieve di Soligo è fucilato perché, spedito a lavorare in Lazzaretto Vecchio, aveva rubato un

rotolo di seta soggetto a contumacia, in quanto proveniente da luoghi infetti da peste.

1752

● 7 marzo: muore il doge Grimani ed è sepolto nella *Chiesa della Madonna dell'Orto*.

● Si elegge il 116° doge, è Francesco Loredan (18 marzo 1752-19 maggio 1762). Ha 67 anni. Durante il suo dogado due importanti eventi, uno di politica interna e l'altro di politica estera. All'interno avviene lo scontro tra conservatori e riformisti. Il doge non prende posizione se non a giochi fatti: si schiera con i vincitori, i conservatori. All'esterno scoppia la *guerra dei Sette anni* (1756-63) tra varie nazioni europee e le rispettive colonie, che permette alla Repubblica di conoscere un breve boom economico grazie alla posizione di *neutralità*: i mercanti veneziani commerciano in vastissime aree senza concorrenti.

● 15 aprile: incendio in *Calle Barucchi* (poi diventata privata) in *Ghetto Vecchio*.

● 26 maggio: un fulmine uccide prete e zago (chierico) durante la messa a S. Moisè.

● 31 marzo: si fissa all'Isonzo il confine con i territori della casa d'Austria.

● 20 luglio: il Senato emana un decreto che impone continue revisioni da praticarsi presso i banchi di pegno ad opera dei pubblici rappresentanti provinciali (podestà e capitani). In seguito a tali ispezioni viene scoperto un grande ammanco presso il Monte di Pietà di Rovigo. Un'apposita indagine, che si conclude il 31 marzo 1753, attribuisce le responsabilità alla condotta dei direttori dei monti e suggerisce l'istituzione di un'apposita magistratura. Il Senato accetta i suggerimenti ed emana due decreti, il primo il 14 aprile 1753, con il quale si rimette la vigilanza sui monti ai *Regolatori e Revisori delle Entrate Pubbliche in Zecca*, il secondo in data 14 agosto 1754 con il quale la vigilanza sul sistema dei banchi di pegno è invece assegnata alla magistratura degli *Scansadori alle Spese Superflue*.

● Muore il pittore Jacopo Amigoni (1682-1752), che diede il meglio di sé nel genere mitologico-galante e nel ritratto.

● Nel corso dell'anno si creano due Procuratori di S. Marco: Francesco Loredan (29



Giacomo Casanova in un ritratto del fratello Francesco e sotto la sua cella ai Piombi





Marco
Foscarini
(1762-1763)

marzo) e Almorò Pisani (22 novembre).

1753

● 12 gennaio: si decreta che l'opera pubblicata nel 1752 a Padova e intitolata *Della letteratura Veneziana* di Marco Foscarini (futuro doge) sia accettata e riconosciuta come se fosse stata composta per ordine pubblico.

● 11 febbraio: arrivo del principe ereditario Federico Cristiano di Brandeburgo, figlio di Federico V, re di Danimarca.

● 7 marzo: vengono a Venezia i principi di Württemberg-Stuttgart.

● 20 aprile: Benedetto Civran e Giacomo Antonio Marin riportano vittoria su una tartana tripolina.

● 7 giugno: la Repubblica decreta l'istituzione di «un albergo ove raccogliere et esercitare nelle arti li vagabondi e questuanti senza impiego».

● 14 luglio: si collochi in ogni lazzaretto della città una cassetina di elemosine per il riscatto degli schiavi.

● Luglio: il Canaletto ritorna dall'Inghilterra, dove si trovava dal 1746.

● 25 novembre: **scoppia un incendio e distrugge quattro case e due botteghe presso la Riva del Vin a Rialto.**

● 16 dicembre: Angelo Contarini viene eletto procuratore di S. Marco.

● Dicembre: l'architetto veneziano Matteo Lucchesi rifabbrica la *Chiesa di S. Giovanni Novo* [v. 1463].

1754

● 11 marzo: si effettua una revisione generale dei pozzi pubblici.

● 1° aprile: viene completato il campanile di S. Bortolomio.

● 28 aprile: muore Giambattista Piazzetta (1682-1754), che aveva proposto una pittura drammatica a

forte chiaroscuro. Formatosi a Bologna era ritornato a Venezia nel 1710. Fra le sue opere maggiori il dipinto *San Domenico in gloria* nella *Chiesa di S. Giovanni e Paolo*.

● 13 giugno: G.B. Tiepolo affresca il soffitto della *Chiesa della Pietà*.

● 7 agosto: privilegio ai Carmelitani Scalzi per lo *spirito di melissa aromatizzato*.

● 4 settembre: trattato commerciale con Federico Augusto di Sassonia e Polonia.

● 7 settembre: sia proibito dare esecuzione a *bolle* e a *brevi* pontifici non approvati. A questa proibizione seguono (22 novembre) le dimostranze della Santa Sede. Il provvedimento verrà in seguito abrogato (1758) su richiesta del papa veneziano Clemente XIII.

● 20 settembre: incendio nel Monastero di S. Zaccaria.

● 28 novembre: si onori il duca di Penhièvre (Bretagna) in visita a Venezia.

● 25 dicembre: sull'altare della *Chiesa di S. Marco* sono ricollocate le antiche argenterie restaurate.

1755

● 4 gennaio: si restaura il *Fontego dei Turchi*.

● Febbraio: per il gran freddo gela la laguna.

● 13 aprile: si raggiunge un accordo circa il servizio postale con Vienna.

● 17 giugno: su un fondo posseduto dalle famiglie Venier e Tiepolo e su progetto del veronese Giovanni Francesco Costa, i Grimani costruiscono il *Teatro San Benedetto* o *Beneto*. Viene inaugurato il 26 dicembre con *Zoe* del padovano Gioacchino Cocchi, maestro di cappella agli Incurabili a Venezia. È uno dei primi teatri d'Europa ad avere un sipario. Il 5 febbraio 1774 subisce un incendio, ma viene prontamente riedificato per conto di una Società teatrale di patrizi e inaugurato il 26 dicembre dello stesso anno. S'impone quindi come il primo teatro veneziano, riservato all'opera seria (non senza concessioni al balletto), subentrando al *Teatro San Giovanni Grisostomo* e mantenendo tale posizione di rilievo fino all'inaugurazione del *Teatro La Fenice* [v. 1792]. Rientrato in proprietà dei Venier, il *San Benedetto* viene ribattezzato con il loro nome (1787), ma poi è ceduto

La pittrice
veneziana
Rosalba
Carriera



(1810) a Giovanni Gallo e cambia ancora nome, diventa il *Teatro Gallo*: il 22 maggio 1813 ospita la prima rappresentazione dell'*Italiana in Algeri* di Gioacchino Rossini con un grande successo. Nel 1868 i proprietari, addolorati e commossi per la morte di Rossini, ne cambiano il nome in *Teatro Rossini*, che in seguito sarà trasformato in cinematografo (1951) e alla fine del Novecento chiuso.

● **Giugno**: a causa della siccità, si decreta che i pozzi pubblici siano aperti due volte al giorno, la mattina e la sera.

● **22 luglio**: Francesco Morosini viene eletto procuratore di S. Marco.

● **26 luglio**: siano festeggiati i Margravi di Brandeburgo.

● **28 luglio**: arresto di Giacomo Casanova, posto nei Piombi, le carceri sotto il tetto di Palazzo Ducale [v. 1591]. Come d'uso l'incarcerato non viene subito informato del capo d'accusa, che non verrà mai chiarito. La sentenza depositata il 21 agosto non è del tutto chiara: «Venute a cognizione del Tribunale le molte riflessibili colpe di Giacomo Casanova principalmente in disprezzo pubblico della Santa Religione» gli Inquisitori lo fanno arrestare. Si pensa che uno dei motivi possa essere la sua condotta di libertino con donne sposate a qualche pezzo da novanta ... o forse perché era diventato massone e aveva cercato di avviare qualche nobile rampollo alla Massoneria.

● **8 settembre**: a Ca' Nani alla Giudecca si offre una sontuosa cena d'addio (129 coperti) all'elettore di Colonia (**Clemente Augusto di Baviera**) venuto a visitare Venezia il 29 agosto.

● **Dicembre**: Gio. Giacomo Zanichelli pubblica le *Osservazioni intorno all'abuso del caffè ed alle virtù di un nuovo té veneziano*.

1756

● **20 marzo**: trattato fra Maria Teresa d'Austria e la Repubblica per stabilire i confini con gli Stati Asburgici nella Schiavonia.

● **22 aprile 1756**: Giorgio Fossati disegna la facciata della *Chiesa di S. Rocco*.

● **9 giugno**: nuova convenzione commerciale con Polonia e Sassonia.

● **17 agosto**: terribile bufera.

● **21 settembre**: un fulmine colpisce la cupola del campanile della *Chiesa dei Carmini*. Uno dei frati sbatte la testa e muore.

● **1° novembre**: Giacomo Casanova, già confidente degli *Inquisitori di Stato*, fugge dai Piombi e la sua fama corre per tutta l'Europa.

● **15 dicembre**: grave incendio al *Ponte della Donna Onesta* [sestiere di Dorsoduro]. La denominazione ricorda una meretrice assai prudente e discreta, oppure una popolana che stuprata da un patrizio si uccide.

● **Muore** il pittore Federico Bencovich (1677-1756). Nato in Dalmazia, giunto giovanissimo a Venezia aveva fatto amicizia con Giambattista Piazzetta (che lo aveva influenzato con i suoi forti toni chiaroscurali) e Rosalba Carriera. Una delle sue opere maggiori, il *Beato Pietro Gambacorta*, si trova nella *Chiesa di S. Sebastiano*. Bencovich non era molto apprezzato dai committenti e dai pittori di Venezia, ma si era affermato a Vienna, diventando pittore di corte.

1757

● **15 aprile**: muore a Venezia, cieca, la pittrice Rosalba Carriera (1675-1757) grandissima ritrattista. Fra le opere più significative *Il ritratto di fanciullo conservato* al Louvre. Aveva riscosso un enorme successo presso le corti di tutta Europa per il suo modo di ritrarre con occhio sereno e indagatore e un po' pensoso.

● **17 aprile**: da Gio. Battista Talamini, che ha una bottega da speziale sul Ponte di Rialto, si vende frutta di cera che sembra vera: «Egli, mediante un suo particolare segreto, e ferri da lui inventati, giunse il primo a colorire, tirare, e lavorar la cerea in modo da imitare con essa ogni qualità di piante, fiori, frutti, ed animali» [Tassini *Curiosità* ...162-3].

Alvise Mocenigo (1763-1778)



● **Giugno:** Bartolomeo Ferracina, ingegnere bassanese, scelto per la ristrutturazione dell'antico orologio dei Ranieri situato nella Torre della Piazza completa il suo lavoro cominciato nel 1752. Contemporaneamente alla costruzione dell'orologio, Ferracina esegue altri incarichi pubblici come ingegnere idraulico: cura di fiumi e torrenti, costruzione di difese, argini e canali.

● **5 luglio:** incendio a S. Provolo.

● **12 settembre:** non si collocino sepolcri nelle chiese senza permesso della Sanità.

● Si decreta (10 novembre) che per aprire nuovi teatri in città occorre una licenza rilasciata dal Consiglio dei X; il decreto viene reiterato (14 novembre) per la terraferma.

1758

● **16 marzo:** privilegio ad una fabbrica di porcellane all'uso di Sassonia.

● Il cardinale veneziano Carlo Rezzonico, nato a Venezia il 7 marzo 1693, viene eletto papa col nome di Clemente XIII (1758-69). Giubilo in città e feste per tre giorni. A Ca' Rezzonico s'innalzano le insegne pontificie.

● **18 luglio:** Aurelio Rezzonico viene eletto procuratore di S. Marco.

● **29 luglio:** muore la madre del papa, Vittoria Barbarigo. Per il trasporto della salma ai Mendicanti viene costruito un ponte di barche sul Canal Grande.

● **2 novembre:** si sviluppa durante la notte un incendio in una casa di S. Cassiano [sestiere di S. Polo], ma è presto domato.

● Muore il patriarca Alvise Foscari (28 ottobre) e al suo posto viene eletto (27 novembre) Giovanni Bragadin, vescovo di Verona.

● Si selcia per la prima volta la piazzetta davanti alla Chiesa di S. Giacometo.

1759

● **2 gennaio:** la Chiesa di S. Servolo, fondata dai Benedettini [v. 804], «rifabricata dalli Albani» [Sansovino 11] nel 929, viene demolita per ricostruirla su disegno di Tommaso Temanza.

● **4 febbraio:** Girolamo Venier viene eletto procuratore di S. Marco.

● **25 marzo:** nell'anniversario della fondazione della città, il papa conferisce alla Repubblica la *Rosa d'Oro*, che viene consegnata in S. Marco il 3 giugno.

● **4 ottobre:** si decreta che in città non vi siano più di 206 Caffè.

● Si fonda il *Collegio Militare di Verona*, prima accademia militare della Repubblica che, pur nel mantenimento della *neutralità* nei conflitti internazionali, attua un riordinamento generale di rafforzamento e miglioramento della milizia, senza lesinare sugli investimenti dedicati all'esercito e all'armata. Già nel 1757 erano stati sostituiti i *Bombardieri* con il *Reggimento Veneto dell'Artiglieria*. Qualche anno più tardi (1770) si creerà il *Corpo degli Ingegneri Militari*, si istituiranno gli *Inquisitori sopra i Pubblici Ruoli* (1770) e si formerà (1785) il *Corpo dei Travagliatori del Genio*.

1760

● **23 gennaio:** muore Giovanni A. Guardi (1699-1760), originario del trentino, giunto a Venezia nel 1701 e continuatore della bottega del padre Domenico.

● **10 febbraio:** precipita dal Campanile di S. Marco il funambolo Giovanni Bailo.

● **27 febbraio:** nessuno si fregi abusivamente di titoli onorifici.

● **30 aprile:** si elegge un *Provveditore alla Sanità per la Terraferma*.

● **2 maggio:** privilegio al romano Antonio Dini per una rara manifattura di arazzi e tappeti che realizza nella fabbrica aperta a Venezia e gestita con due figliuole, sei garzoni e diversi aiutanti. Alla morte del Dini (1771) la fabbrica passa alle figlie, ma chiude con la fine della Repubblica.

● **17 maggio:** Tommaso Querini viene eletto procuratore di S. Marco.

● **27 settembre:** *censimento*. Ci sono 149.476 abitanti [Cfr. Beltrami 38], tra questi 2.868 preti, 1.405 frati, 1.709 monache, 251 pizzochere per un totale di 6.233. Un altro studio ci dice invece che gli abitanti sono 152.841, annotando che sono

Il poeta
Giorgio
Baffo



dati ufficiali e che mancano soltanto i ricoverati [Cfr. Contento 87].

● 21 ottobre: si completa la facciata della Chiesa di Santa Maria Nova.

● 29 dicembre: si sistemino i magazzini di baccalà all'estrema periferia.

1761

● 21 marzo: in Calle del Piombo, a S. Marina, una donna viene trucidata. L'assassino è condannato all'ergastolo.

● 2 maggio: veneziani e sudditi non possono laurearsi che a Padova.

● 14 maggio: Francesco Grisellini rifaccia le Mappe nella Sala dello Scudo in Palazzo.

● 21 giugno: si interra il rio che attraversa Campo S. Polo.

● 12 agosto: Angelo Querini propone una riforma della costituzione, ma è arrestato e relegato nel Castello di S. Felice di Verona perché accusato di essere portatore di idee liberali e quindi sovversive e di avere aderito alla massoneria. Sarà in seguito liberato (29 settembre 1763) e si ritirerà a vita privata.

● 15 novembre: muore il veneziano Giovanni Poleni (1685-1761), grande fisico e matematico e socio della Royal Society.

● Nel corso dell'anno si creano due Procuratori di S. Marco: Lodovico Rezzonico *soprannumerario* (12 marzo) e Francesco Morosini (15 novembre).

1762

● 3 febbraio: Gasparo Gozzi pubblica l'*Osservatore Veneto*, un periodico che propone anche una satira garbata e bonaria.

● 10 marzo: arringa di Marco Foscarini, capo dei *tribunalisti*, perché nulla sia innovato nelle antiche istituzioni. Gli risponde il futuro doge Paolo Renier a nome dei riformatori (i *querinisti*). Pochi giorni dopo (16 marzo) il Maggior Consiglio approva per due voti la mozione dei *tribunalisti* o *conservatori*.

● 19 maggio: muore il doge Loredan ed è sepolto nella Chiesa di S. Giovanni e Paolo.

● Si elegge Marco Foscarini, 117° doge (31 maggio 1762-31 marzo 1763). Ha 66 anni ed è storiografo della Repubblica.

● 4 giugno: Sebastiano Venier viene eletto procuratore di S. Marco.

● 23 giugno: un fulmine colpisce il Campanile di S. Marco.

● 30 luglio: conferenza per diminuire ed unificare le gravanze sulla terraferma.

● 9 settembre: sia delineata la mappa generale della laguna.

● 17 dicembre: i *luganegheri* non tengano presso le botteghe più di 4 porci da macello.

● 21 dicembre: viene inaugurata in Palazzo Ducale la *Mappa* o cartografia a parete nella sala dello scudo, che riprende un analogo mappamondo andato perduto a causa di un incendio, che risaliva alla fine del 1400 o inizi del 1500.

● Censimento: risulta che a Venezia i parrucchieri e i barbieri che arricciano e pettinano *parrucche* (la più elegante e costosa è quella bianca, ma se ne confezionano anche di bionde e nere), ovvero capelli in gran parte importati da Parma e dalla Toscana, sono 958, comprese 52 donne. Nel 1773 scenderanno a 787 distribuiti in 387 botteghe [Cfr. Tassini *Curiosità* ... 751].

1763

● 14 marzo: un incendio a S. Luca incenerisce la *Locanda della Tromba*.

● 31 marzo: dopo lunga malattia accompagnata da pubbliche preci, il doge Foscarini muore ed è sepolto nella Chiesa di S. Stae.

● Si elegge il 118° doge, Alvise Mocenigo IV (19 aprile 1763-31 dicembre 1778). Ha 62 anni e non ha concorrenti. In un suo discorso al Senato egli dice: «Per quanto dolce e desiderabile sia la pace, tuttavia è nociva e funesta a ogni Stato, quando l'amore della tranquillità raggiunge questo grado di passione, che fa perdere di vista i pericoli lontani e fa considerare lontani i pericoli vicini» [in Diehl 227].

● 18 luglio: la Repubblica tratta col bey di Algeri e decide di pagare un tributo per avere una navigazione tranquilla.

● 30 luglio: si propone l'istituzione di una *Camera di Commercio*.

● 1° settembre: dopo il trattato col bey d'Algeri (18 luglio) si tratta col bey di Tunisi sulle stesse basi. Si paga un tributo per-



Francesco Algarotti, scrittore e saggista veneziano

Giovanni Antonio Canal detto il Canaletto



ché ciò rientra nella filosofia della Serenissima: *pagare costa meno che fare la guerra ...*

● 1° ottobre: esce il primo numero della *Frusta letteraria di Aristarco Scannabue* (1763-65), quindicinale scritto quasi interamente dal torinese Giuseppe Baretti, che fustiga i cattivi libri, secondo lui responsabili della decadenza morale dell'Italia: il compito di Scannabue è quello di distruggere con la sua *frusta* gli scrittori contemporanei troppo rispettosi di regole e convenzioni, con-

IN QUESTA CORTE DI SAN DOMENICO
SORGEVA LA CASA OVE NACQUE
IL PITTORE
GIOVANNI BATTISTA TIEPOLO
NEL MARZO 1696

tribuendo così alla creazione di una letteratura viva e moderna. Il primo numero esce a Venezia all'inizio di ottobre 1763 e l'ultimo il 20 gennaio 1765, poiché soppresso dai Riformatori dello Studio di Padova.

● Novembre: Francesco Bognolo rifabbrica il *Teatro S. Cassiano*.

● I Venier allevano un leone mansueto nel loro giardino a S. Vio, per cui la casa si chiamerà *Ca' Venier dei Leoni*.

● Si creano due Procuratori di S. Marco: Almorò Pisani (23 aprile) e Ludovico Manin *de ultra* (25 novembre), futuro e ultimo doge della Serenissima Repubblica.

1764

● 12 gennaio: Nicolò Donà nominato storiografo pubblico.

● 25 aprile: Francesco Guardi espone in Piazza due vedute con universale applauso.

● 4 giugno: bellissima regata in onore del duca di York.

● 11 giugno: si concede al maestro di cappella Baldassarre Galluppi di trasferirsi per tre anni al servizio della zarina.

● 1° luglio: trattati commerciali con Tripoli e con altri paesi barbareschi per evitare che i pirati creino gravi danni al commercio marittimo veneziano.

● 3 maggio: muore a Pisa il veneziano Francesco Algarotti (1712-65), personaggio di grande statura, considerato il Socrate ve-

neziano e autore, tra l'altro, di importanti saggi: *Sopra la pittura*, *Sopra l'architettura*, *Sopra l'opera in musica* e *Sopra il commercio*. Federico II il Grande, re di Prussia, alla cui corte Algarotti era vissuto per cinque anni, come ciambellano e, secondo alcuni, come amante, gli farà erigere un monumento nel Camposanto di Pisa.

● 2 dicembre: Zuan Marco Galbo, ricco di meriti ma povero di fortune, viene eletto procuratore di S. Marco.

1765

● 1° gennaio: esce il primo numero del quotidiano *Diario Veneto appartenente al commercio civile e alle curiosità d'ogni genere*. Il compilatore rimane ignoto, ma si sa che è stampato per sei mesi da Caminer e Zanetti. Il giornale contiene notizie letterarie, scientifiche e tecniche, arrivi e partenze di navi, richieste di lavoro, oggetti smarriti e ritrovati, affittanze, vendite, nati e morti, furti, programmazione dei teatri, lettere al direttore.

● 15 gennaio: sospensione di 147 Scuole, Confraternite, Suffragi e Capitelli eretti senza permesso.

● 14 giugno: la Repubblica stipula accordi commerciali con il sultano del Marocco.

● 24 settembre: Girolamo Grimani è nominato storiografo pubblico, ma viene prontamente dispensato.

● 6 novembre: incendio in Calle Lunga S.M. Formosa. Vanno in fumo più botteghe e muoiono tre persone.

● 17 dicembre: Giovanni Colombo è nominato 42° cancellier grande.

1766

● 18 gennaio: il Magistrato alle Acque ritiene indilazionabile il rifacimento della *Mestrina* (conosciuta anche come *Brentana*), cioè la strada che da Fusina conduce a Padova e Vicenza, perché essendo costruita sugli argini del fiume Brenta è continuamente minacciata di erosione. In effetti, quasi tutte le strade della Repubblica sono costruite lungo gli argini dei fiumi e questo almeno per due buone ragioni: non si toglie spazio ai campi, mentre il costo della loro costruzione è minore perché il tra-

sporto dei materiali, potendosi fare con i burchi che lo scaricano direttamente là dove effettivamente serve, fa risparmiare lavoro e quindi denaro. La Repubblica inoltre preferisce utilizzare la ghiaia grossa invece dei masegni, sui quali gli animali spesso scivolano non trovando che pochi punti di appoggio, mentre la ghiaia unendosi al terreno umido lo rende compatto, saldo, sicuro e asciutto. Alla sistemazione e riparazione delle strade della Repubblica sono chiamati a dare il loro contributo soprattutto coloro che abitano nei pressi.

● 24 gennaio: Girolamo Ascanio Giustinian è nominato storiografo pubblico, ma subito dispensato.

● 1° marzo: la Comunità di Muggia (Trieste) sia tenuta alla contribuzione di 30 ducati al doge conforme l'atto di dedizione.

● 4 marzo: muore il pittore di teatro Gaspare Mauro dotato di incomparabile estro scenografico.

● 22 marzo: si discute un trattato di amicizia, commercio e navigazione con la Danimarca.

● 24 maggio: sia allestita una squadra navale agli ordini di Jacopo Nani per combattere i corsari tripolini o barbareschi della costa magrebina che da tempo danneggiano il commercio veneziano. La Repubblica aveva seguito la sua filosofia (*pagare costa meno che fare la guerra*), ma poi, continuando gli incidenti, decide di mandare una squadra navale a Tripoli che costringerà il bey al rispetto delle navi veneziane [v. 1778].

● 12 settembre: si compila l'*Anagrafe dello Stato Veneto*, ovvero le prime rilevazioni di dati socio-economici generali dello Stato e poi si decide (1° dicembre 1768) di aggiornarle ogni 5 anni [v. 1770].

● 12 settembre: si nominano tre *Deputati ad Pias Causas* per il censimento degli stabili ecclesiastici e per vegliare, insieme a due savi ordinari del *Collegio dei X Savi sopra le Decime in Rialto*, sull'applicazione della legge del 1605, che impone che tutti i beni stabili donati alle corporazioni religiose siano venduti entro due anni [Cfr. Da Mosto 206].

● 21 settembre: il principe Carlo Guglielmo di Brunswick assiste ad una seduta del Maggior Consiglio.

● 20 dicembre: dannosissima bufera.

1767

● 22 febbraio: Nicolò Erizzo viene eletto procuratore di S. Marco.

● 3 giugno: regata in onore del duca Carlo Eugenio di Württemberg.

● L'imperatore Giuseppe II, figlio e successore di Maria Teresa d'Austria, viene a Venezia e alloggia al Leon Bianco sul Canal Grande, di fronte alla Pescheria.

1768

● 22 marzo: naufraga la nave *San Carlo* e annegano 600 persone. Il 14 maggio successivo superbo funerale in S. Marco.

● 20 aprile: muore a Venezia Giovanni Antonio Canal, detto il Canaletto (1697-1768). Cresciuto alla scuola del padre Bernardo, pittore e scenografo, Giovanni fu un caposcuola nel campo della *pittura di veduta*, immortalando sulla tela una Venezia riflessa nell'acqua che si muove di continuo. In seguito si era trasferito (1746-55) a Londra e aveva dipinto la città e la campagna inglese con la stessa minuziosità e il senso dello spazio dimostrati a Venezia. Una targa, posta dal Comune nel 1968, ricorda che il grande pittore visse in Calle de la Malvasia al civico 5485.

● 20 maggio: muore Giovanni Francesco Brusa (1700-1768), organista a S. Marco e maestro agli Incurabili.

● 25 maggio: i cani siano custoditi dal padrone ed abbiano un collare per riconoscimento; botteghe e caffè espongano ciotole d'acqua per loro uso.

● 7 settembre: si elegga un *Aggiunto sopra Monasteri* per coadiuvare i *Provveditori sopra Monasteri* e la *Deputazione ad Pias Causas*, con speciale riguardo all'applicazione delle leggi sulla disciplina e sull'economia degli ordini religiosi.



Paolo
Renier
(1779-1789)

● 24 dicembre: istruzioni della Sanità per cercare di rianimare gli annegati (*Venga ad essi soffiato in bocca a tutta forza col fiato umano*).

● Dicembre: il ricavato dalla vendita dei beni ecclesiastici viene impie-

gato nel restauro del Ridotto, su progetto di Bernardino Maccaruzzi, ma l'operazione suscita scandalo in città.

● Muore il poeta erotico veneziano Giorgio Baffo (1694-1768), che abitò a palazzo Bellavite (già affrescato dal Veronese) in Campo S. Maurizio, lo stesso palazzo che avrà come ospite (1803-4) Alessandro Manzoni, che ambienterà il suo *Conte di Carmagnola* in parte a Venezia. Per Giacomo Casanova, Giorgio Baffo, che era stato suo tutore, è un «genio sublime, poeta [...] grande e unico». In vita fu perseguitato per i suoi versi licenziosi e da morto dimenticato fino a quando non sarà riscoperto e tradotto (1911) dal poeta francese Guillaume Apollinaire. Una targa murata in Campo S. Maurizio lo ricorda come *poeta dell'amore*.

● Carlo Lodoli (1690-1761), frate minore del Convento di S. Francesco della Vigna, pubblica a Roma *Elementi di Architettura Lodoliana*. Il libro contiene le sue lezioni, riprese e raccolte da Andrea Memmo. Lodoli teorizza un'architettura senza riferimenti al passato: uno dei suoi principi dice che «Niuna cosa ... metter si deve in rappresentazione che non sia anche veramente in funzione».

● Si sopprime il complesso di S. Giacomo in Galizia a Murano dove vivevano suore Agostiniane. Si sopprime anche il complesso di S. Eufemia a Mazzorbo, dapprima adibito a caserma militare e in seguito trasformato in un forte di cui si conserveranno le tracce ancora nel 21° secolo.

1769

● 28 gennaio: redécima dei beni del clero.

● 2 febbraio: muore improvvisamente Clemente XIII, il papa veneziano Rezzonico, causando universale compianto. Il successivo 18 febbraio si svolgeranno solenni funerali. Famoso per la sua mancanza di senso estetico aveva fatto ricoprire tutte le statue classiche del Vaticano con le foglie di fico.

● 8 febbraio: mentre su Venezia cade la neve e soffia un vento fortissimo viene giustiziata (decapitata o forse impiccata) Caterina Locatelli di 28 anni, che assieme all'amante aveva ammazzato il marito.

● 11 febbraio: si stabilisce un'imposta sulle assicurazioni.

● 16 febbraio: trattato circa la fornitura di sale al re di Sardegna.

● 16 marzo: i Cavalieri di Malta abbiano i titoli di *nobile e venerando*.

● 1° giugno: siano sradicate le vigne intorno ai pozzi.

● 29 giugno: sia festeggiata l'arciduchessa Maria Amalia d'Austria, figlia dell'imperatrice Maria Teresa, che va in sposa al duca di Parma Ferdinando I di Borbone.

● 22 luglio: giunge in incognito l'imperatore Giuseppe II.

● 29 agosto: trattato di commercio col duca di Sassonia.

● 7 settembre: brucia il *casino* dell'Accademia dei Nobili sulle Fondamente Nuove.

● 16 settembre: terribile incendio nel Convento dei Servi [sestiere di Cannaregio].

1770

● 19 gennaio: per provvedere al buon ordine della truppa, cioè rivedere e riorganizzare l'esercito e la sua amministrazione e gestione, si istituiscono tre *Deputati Straordinari al Militar*. Questi propongono (1771) di creare un nuovo organo straordinario di tre membri, detti *Inquisitori sopra l'Amministrazione dei Pubblici Ruoli*, con il compito di provvedere a tutto ciò che riguarda l'esercito di terra: reclutamento, mantenimento della truppa, custodia delle armi, correzione di ogni abuso della soldatesca. Tra i loro compiti c'è anche quello di provvedere ad assicurare la buona custodia ed il

maggior risparmio nelle munizioni e nelle vettovaglie.

● 24 febbraio: escavo del Rio di S. Geronimo [sestiere di Cannaregio].

● 27 marzo: muore a Madrid Giambattista Tiepolo (1696-1770). Una targa marmorea al civico 1287/1302 di Calle di S. Domenico [sestiere di Castello] ricorda che:

Tiepolo è il pittore dei cieli immensi, colmi di nubi candide e abitati da personaggi favolosi che si librano senza peso. Eccezionale fu la sua abilità tecnica che gli consentì di portare l'affresco ad una luminosità mai raggiunta prima. La sua opera riflette l'andamento dell'arte e assomma sensibilità e cultura appartenenti ad epoche diverse: il barocco grandioso, severo e poi decorativo, il rococò più sottile ed elegante, la compostezza di un incipiente neoclassicismo, il brivido di malinconia che annuncia l'esplosione romantica [Cfr. Anna Pallucchini]. Uno dei suoi più splendidi soffitti, che rappresenta l'apoteosi della musica, si trova nella *Chiesa della Pietà*.

● 2 maggio: ciarlatani, empirici, ciurmatori, oculisti siano banditi dalla città e dallo Stato.

● 24 giugno: i granduchi di Toscana ascoltano una *cantata* nell'Ospedale della Pietà.

● 4 luglio: la Repubblica conferma la propria neutralità nella guerra russo-turca.

● 30 agosto: sia compilato il *Codice delle Leggi Feudali*.

● 15 novembre: i granduchi di Toscana tornano a visitare Venezia e assistono all'opera al Teatro San Beneto.

● 1° dicembre: si stabilisce l'obbligatorietà di soccorrere gli annegati e si ripetono i consigli della Sanità emanati nel 1768 (*Venga ad essi soffiato in bocca a tutta forza col fiato umano o con speciali mantici distribuiti alle farmacie per farli rinvenire*).

● Si stampa un'opera grandiosa commissionata dalla Repubblica: *l'Anagrafe dello*

Stato Veneto, «che contiene la topografia della città e delle provincie, le tavole della popolazione, dei comuni, delle parrocchie, del clero, delle associazioni, delle milizie, degli istituti pii, delle arti e delle industrie» [Molmenti III 18].

● Gasparo Gozzi è incaricato «di studiare e suggerire una riforma di tutti gli studi». Con la riforma sorgeranno «in ciascun sestiere, per cura e a spese dello stato, alcune scuole minori per il popolo dove i maestri insegnavano a oltre settecento fanciulli la dottrina cristiana, il leggere, lo scrivere e i principî dell'aritmetica: altri duemila cinquecento alunni sono sparsi nelle scuole private, quasi tutte sotto la guida di sacerdoti, ma soggette pure al magistrato dei riformatori». Dieci anni dopo (12 maggio 1781) il Senato proporrà «di continuare nelle provvide disposizioni [...] per conseguire l'intento di preparare la miglior disciplina ed una solida letteraria erudizione alla gioventù specialmente patrizia» [Molmenti III 20-1].

● Censimento: gli abitanti nel quinquennio 1766-70 sono 141.056 [Cfr. Beltrami 38]. Un altro studio pone questo censimento nel 1771 e ci dice che ufficialmente gli abitanti sono 138.700, ma non si sa se i dati comprendono anche i forestieri [Contenuto 87].

1771

● 20 aprile: *rinfrascamenti* al principe Saverio di Sassonia.

● 5 settembre: **s'incendia una casa presso S. Giacomo da l'Orio.**

● 28 settembre: Pietro Venier, patron dell'Arsenale, viene relegato a Palmanova per aver diffuso pubblici segreti.

● 2 dicembre: i bastimenti scontino la contumacia di 40 giorni nel Canale di Poveglia; quella di 28 giorni nel Canale dei Marrani o Canale Orfano [v. 810].

1772

● 4 marzo: **incendio al Mondo Novo, la taverna-magazzino dove si vende vino e si custodiscono i pegni oggetto di prestiti.**

● 8 marzo: Giovanni Girolamo Zuccato è nominato 43° cancellier grandò.

● 4 giugno: l'elettrice vedova di Sassonia venga degnamente accolta all'Arsenale.

Giovanni Battista Piranesi



● 3 settembre: siano gradualmente soppressi i conventi degli Agostiniani, Geronimini, Minimi e Serviti.

● 27 novembre: il segretario del Senato Pier Antonio Gratarol fonda a Venezia una *Loggia di Liberi Muratori*, tollerata dal Governo. Si chiama *L'Union* ed ottiene la patente numero 438 dalla Gran Loggia inglese dei *Moderns* e come in quelle inglesi, anche gli aderenti veneziani appartengono alle più diverse estrazioni sociali, molti nobili, borghesi ed ebrei.

1773

● 28 febbraio: Andrea Tron viene eletto procuratore di S. Marco.

● 13 marzo: si ordina l'elezione di una *Deputazione Straordinaria alla Regolazione delle Arti* che qualche mese dopo presenta (6 settembre) la statistica delle Arti.

● 28 aprile: si verifica un grave incendio presso la Chiesa di S. Giovanni di Railto.

● 29 settembre: i *Deputati ad Pias Causas* raccolgono le leggi in materia ecclesiastica.

● Scioglimento dei Gesuiti anche in Venezia. Con la soppressione dei Gesuiti vengono istituite delle scuole medie laiche, mentre i collegi dei Gesuiti sono convertiti in scuole pubbliche. In particolare, a Venezia si riformano le scuole elementari, affidando il compito a Gasparo Gozzi [v. 1770]: le scuole dei sestieri sono trasformate da scuole di grammatica latina in scuole primarie, dove si insegna a leggere e scrivere in italiano, a far di conto e il disegno ('linguaggio' internazionale).

● Si pubblica una statistica la quale ci dice molte cose interessanti che esistono nella città di Venezia.

Ci sono 48 locande.

L'arte dei doratori conta 33 botteghe, 64 capomastri, 70 lavoratori e 10 garzoni.

1774

● Gennaio: Domenico ed Elisabetta Caminer lanciano il *Giornale Enciclopedico*.

● 27 febbraio: crolla il campanile di S. Giorgio Maggiore danneggiando chiesa e convento.

● 28 febbraio: trattato con la Francia per abolire il *diritto di albinaggio*, ovvero il diritto del re, dei feudatari o dei Comuni di incamerare i beni di stranieri morti senza discendenti.

● 17 marzo: crolla sul Canal Grande il campanile di S.M. della Carità. Le macerie alzano un'ondata che lancia in campo San Vidal le gondole del traghetto.

● 28 aprile: s'incendia il Teatro San Benedetto [v. 1755]. Un ignoto spettatore aveva acceso una candela nel suo palchetto per leggere il copione dell'opera che si stava rappresentando. Sarà ricostruito da Pietro Chezia.

● 30 agosto: elezione di cinque *Correttori delle Leggi e dei Capitolari* [le norme che regolano obblighi e diritti] *dei Consigli e Collegi*. Si vara quindi una nuova correzione alle leggi, dopo quelle del 1628 e del 1762, per cui tra l'altro si vietano i giochi d'azzardo, si aumentano gli stipendi dei dipendenti pubblici, si concede la veneta nobiltà sotto certe condizioni a famiglie nobili delle province.

● 3 settembre: il Casanova diviene confidente degli *Inquisitori*.

● 27 novembre: chiusura del Ridotto, considerato luogo di rovina-famiglie, e proibizione dei giochi d'azzardo; si inneggia alla salvezza della città coniano una medaglia con il *Leone* che debella il *Giuoco*.

● 15 dicembre: proposte di un trattato di commercio con la Russia.

● Viene istituita una Scuola di marina.

1775

● 14 gennaio: arriva in città l'elettore Palatino o elettore di Baviera.

● Guerra d'indipendenza americana (1775-83).

● 27 gennaio: Francesco Donà viene nominato storiografo pubblico, l'ultimo. Egli divide la storia della città in tre fasi distinte: i commerci, le conquiste, le difese.

● 5 marzo: Pietro Vettor Pisani viene eletto procuratore di S. Marco.

● 19 marzo: il Maggior Consiglio, consapevole del fatto che un grave danno per la Repubblica proviene «dalla troppo sensibile diminuzione del numero dei componenti il sovrano aristocratico corpo» [Molmenti III 26] e forse anche spronato dalle considerazioni del veronese Scipione Maffei, che nel suo *Consiglio politico* (scritto nel 1736, ma pubblicato dopo il 1797) propone «di associare i popoli al governo affinché partecipandovi prendano amore allo Stato e cooperino validamente alla sua potenza» [Molmenti III 26], approva il decreto per l'aggregazione al veneto patriziato di 40 case nobili della terraferma a costo zero, ma solo dieci famiglie [Molmenti dice 9] domandano ed ottengono di essere iscritte nel *Libro d'Oro*.

● 19 marzo: crolla per la seconda volta [v. 1720] il *Ponte della Veneta Marina*, a causa della ressa per la festa di S. Giuseppe a Castello. Un prete si rompe una gamba, molte persone riportano contusioni cadendo in acqua, ma per fortuna nessun morto.

● 28 marzo: il sacro romano imperatore Giuseppe II assiste ad una cantata ai Mendicanti. Affascinato dalla bellezza della musica si fa portare lo spartito e si mette a cantare insieme alle *putte del coro*.

● 28 maggio: ballo a Ca' Tron (S. Stae) per l'imperatore e gli arciduchi, che ammirano Caterina Dolfin Tron e Contarina Barbarigo.

● 26 agosto: non s'introducano nuove vacanze e siano ridotte le feste di Palazzo.

● 3 ottobre: il baccalà non sia tenuto a bagno nell'acqua di calce.

● 11 ottobre: soggiornano a Venezia i duchi di Gloucester.

● 30 ottobre: l'arciduca Ferdinando viene in visita a Venezia.

● 23 dicembre: muore il patriarca Giovanni Bragadin, sostituito da Federico Maria Giovannelli (5 gennaio 1776).

● Da Giorgio Quadri, corfiota, sotto le Procuratie Vecchie, si beve caffè turco.

● Si decreta l'abbattimento del campanile di S.M. Zobenigo dopo aver constatato che si era inclinato di due piedi e mezzo.

1776

● 18 maggio: collocazione del parafulmine o conduttore elettrico sul Campanile e conio di una medaglia per l'ideatore di tale sistemazione, l'abate Giuseppe Toaldo.

● 6 luglio: i granduchi di Toscana e i principi di Sassonia visitano l'Arsenale.

● 4 ottobre: sia reso onore alla duchessa Infanta di Parma.

● 6 dicembre: muore l'architetto veneziano Giorgio Massari (1686-1766), che aveva realizzato importanti opere tra cui *Palazzo Grassi* sul Canal Grande e sulla sponda opposta la sopraelevazione di Ca' Rezzonico costruita dal Longhena. Una targa posta sulla parete laterale della *Chiesa di S.M. della Pietà* ricorda che questa chiesa fu costruita dal grande architetto al quale si devono anche la *Chiesa dei Gesuati* e il rifacimento della facciata della *Scuola di S.M. della Carità*, che ospiterà poi le *Gallerie dell'Accademia*.

● 20 dicembre: le donne possono frequentare i teatri soltanto se mascherate.

● 28 dicembre: per la serie *non si sa mai*, gli *Inquisitori* proibiscono la rappresentazione del *Coriolano* di Shakespeare, temendo susciti qualche spirito di rivolta. Con la sua politica oligarchica il patrizio romano Coriolano, vissuto nel V sec. a.C., si era attirato l'odio della plebe, che lo accusava in particolare di volerla ridurre alla fame ...

● Dicembre: Agostino Colonna decora la sala da musica dell'Ospedaletto.

● Il veneziano Andrea Memmo (1729-93) crea a Padova il *Prato della Valle*, capolavoro urbanistico dell'illuminismo veneto.

1777

● 10 gennaio: vanno in scena al Teatro San Salvador *Le Droghe d'Amore* di Carlo Gozzi in cui l'autore fa la caricatura del segretario del Senato Pier Antonio Gratarol [v. 1772] e scoppia un clamoroso scan-

dalo: il 56enne Gozzi e il 37enne Gratarol hanno la stessa amante, l'attrice Teodora Ricci. Dopo la rappresentazione della commedia Gratarol fugge da Venezia e il Governo emana un bando capitale contro di lui (22 dicembre) per presunte cospirazioni massoniche. Dalla Germania dove si è rifugiato, il Gratarol pubblica (dicembre 1779) la *Narrazione Apologetica*, che getta così tante ombre su Gozzi da indurlo ad avviare (1780) la stesura delle sue *Memorie* come occasione di chiarimento dello scandalo. Gratarol muore nel 1785, la Ricci abbandona le scene nel 1798 e finirà i suoi giorni nel manicomio di San Servolo.

● 4 aprile: Alvise Contarini viene eletto procuratore di S. Marco.

● 7 maggio: arriva a Venezia il principe Federico Adolfo di Svezia festeggiato dai Liberi Muratori.

● 2 ottobre: non si vendano liquori ai marinai, pena tre anni di galera.

● 27 novembre: i sudditi non ricerchino titoli ed onori da principi.

● Si istituisce il corpo degli addetti allo spegnimento degli incendi che dal 1808 prenderà il nome di *Corpo dei Pompieri*.

1778

● 29 luglio: si rinnova ai ciechi il permesso di questuare in silenzio, non più di quattro per chiesa.

● 29 agosto: successo della spedizione navale militare contro i pirati barbareschi nelle acque di Tripoli [v. 1766].

● 9 novembre: muore a Roma Giovanni Battista Piranesi (1720-78), che si firmava *Architectus Venetianus* o *Venetus Architectus*. Lo stesso fa Canova. Anche lui, come Piranesi non è di Venezia, ma di Possagno: si firmava *Canova di Venezia* per un desiderio di appartenenza, che nel 21° sec., per esempio, non hanno i veneziani che abitano a Mestre ... Nato a Mogliano Veneto, Piranesi si forma a Venezia e a vent'anni si trasferisce a Roma, ritornando in laguna per realizzare la sua prima serie di *Carceri* (1745-47). Muore a Roma e viene sepolto nella piccola *Chiesa di Santa Maria del Priorato*. Il genio del Piranesi si era manifestato nell'incisione, con la moltiplicazione dei luoghi

dell'attenzione attraverso angoli in ombra, centri luminosi a distanze diverse, capaci di sollecitare lo sguardo dell'osservatore a indagare uno spazio che diventa così più affascinante e misterioso.

● 31 dicembre: muore il doge Alvise Mocenigo IV ed è sepolto all'inizio del nuovo anno nella *Chiesa di S. Giovanni e Paolo*.

● Tommaso Temanza pubblica *Vite dei più celebri architetti e scultori veneziani che fiorirono nel secolo decimosesto*.

● All'Arsenale si costruisce l'edificio degli intagliatori dove si disegnano in grandezza naturale e si tagliano i pezzi per la costruzione del nuovo tipo di nave, il vascello.

● Primo teatro costruito a Mestre dai fratelli Filippo e Alvise Balbi su progetto di Bernardino Maccaruzzi. L'evento è salutato con grande entusiasmo, poiché Mestre è un ameno luogo di villeggiatura di terraferma, comodo per la vicinanza a Venezia, frequentato da nobili e ricchi borghesi, pieno di villeggianti, ma che tuttavia non possiede luoghi pubblici che permettano ai patrizi di svagarsi con spettacoli musicali, balli e commedie. Con la fine della Repubblica, il flusso dei patrizi veneziani a Mestre s'interrompe e l'attività del teatro s'inaridisce, finché l'edificio non è demolito dallo stesso proprietario.

● Muore Flaminio Corner (1693-1778) che nel 1758 aveva pubblicato a Padova *Notizie storiche delle chiese e monasteri di Venezia e di Torcello*. L'opera sarà ristampata nel 1990. Il suo nome è ricordato dalla toponomastica: *Campiello Flaminio Corner* [sestiere di Cannaregio].

1779

● Si elegge Paolo Renier, 119° doge (14 gennaio 1779-2 marzo 1789). Ha 69 anni ed ha servito la Repubblica come ambasciatore a Vienna e *bailo* a Costantinopoli. È un uomo di cultura, ha tradotto Platone in veneziano, è stato politicamente un riformatore, ma adesso si schiera contro i novatori.

● 30 gennaio: nasce l'*Accademia Farsetti* (poi *Erizzo*) per la formazione della gioventù patrizia.

● 3 marzo: dopo un lungo e aspro dibattito trascinato per molti mesi, il Maggior

Consiglio abbandona l'idea di istituire a Venezia un *Monte di Pietà* con 284 favorevoli, 35 no e 421 astenuti. I Monti di Pietà erano sorti in terraferma e nel resto d'Italia, ma non in laguna, dove si lasciava la titolarità dell'attività finanziaria agli ebrei. Per un nuovo progetto di Monte di Pietà a Venezia bisognerà attendere la costituzione della Municipalità Provvisoria (1797).

● 18 marzo: la Repubblica istituisce a Padova un'*Accademia di Scienze e Belle Lettere* composta da 24 soci incaricati di premiare annualmente le «migliori memorie di metafisica, gius pubblico, belle lettere e anti-quaria» [Molmenti III 80].

● 1° maggio: triduo in S. Marco per implorare la fine della siccità durata 5 mesi.

● 13 maggio: Antonio Canova espone il gruppo di *Dedalo e Icaro*.

● 14 giugno: verso mezzogiorno, nel pozzo situato di fronte la porta laterale della *Chiesa di S. Trovaso* [sestiere di Dorsoduro], con grande raccapriccio, scrive il cronista, viene rinvenuto un busto d'uomo con le sole braccia. Più tardi vengono ritrovate due cosce con le gambe e i piedi in un altro pozzo situato in un campiello vicino la Fondamenta del Malcanton. Il giorno dopo nel Canale di S. Chiara si vede galleggiare una testa d'uomo e poco dopo nel Canale della Giudecca vengono raccolte interiora d'uomo che galleggiano. L'inchiesta accerta che i poveri resti appartengono a Francesco Cestonaro, ucciso nel sonno e fatto a pezzi dalla moglie (Veneranda Porta da Sacile) e dal suo amante (Stefano Fantini da Udine). Entrambi sono condannati al taglio della testa [v. 1780].

● 28 ottobre: il campanile dei Santi Apostoli è colpito da un fulmine. **A proposito del campanile si ricorda che all'epoca della sua costruzione (1672) il prete Domenico Longo scivolò giù «dalla celle delle campane, e nella caduta attaccossi colle vesti alle sfere dell'orologio. Colà rimase per buona sorte sospeso quanto bastò perché si potesse accorrere in suo aiuto, e salvarlo» [Tassini *Curiosità* ... 36].**

● 5 dicembre: in Maggior Consiglio Carlo Contarini fa un discorso contro la decadenza e il malcostume, dicendo tra l'altro: «Tutto è disordine, tutto è senza regola», e

sollecita un piano di riforme spalleggiato da Giorgio Pisani.

● 23 dicembre: preoccupazione degli *Inquisitori di Stato* per il diffondersi del gioco della tombola.

● Dicembre: Teodoro Correr inizia la raccolta di quadri e oggetti antichi.

● L'imperatore Giuseppe II viene per la seconda volta a Venezia [v. 1769].

● Nel corso dell'anno si creano due Procuratori di S. Marco: Benedetto Giovanelli (3 febbraio) e Alvise Mocenigo (26 novembre).

1780

● 12 gennaio: doppia esecuzione tra le colonne della Piazzetta. Stefano Fantini viene decapitato e poi squartato. Veneranda Porta viene soltanto decapitata, ma deve assistere allo strazio del suo amante. Entrambi avevano ucciso Francesco Cestonaro, marito della Porta, e lo avevano fatto a pezzi, seminando i resti in alcuni pozzi e gettando la testa in laguna. Gli inquirenti, per dare un nome al poveretto e trovare così una pista atta a scovare gli autori del terribile misfatto, avevano fatto imbalsamare la testa esponendola fuori dall'ufficio dell'Avogaria nella speranza che qualcuno la riconoscesse. E così era avvenuto [Cfr. Pazzi 135].

● 17 gennaio: in Maggior Consiglio Carlo Contarini e Giorgio Pisani rinnovano le loro richieste di riforme costituzionali.

● 8 marzo: Giorgio Pisani viene eletto procuratore di S. Marco.

● 23 aprile: il Maggior Consiglio respinge tre diverse proposte in merito alla correzione delle leggi, avanzate da Carlo Contarini e Giorgio Pisani.

● 30 aprile: discorso del doge Renier a favore di una nuova *parte* moderata: «no gavemo forze, non terrestri, non maritime, non alleanze, vivemo a sorte e per accidente e vivemo colla sola idea della prudenza del Governo della Repubblica».

● 12 maggio: gli *Inquisitori* aprono un processo contro Carlo Contarini e Giorgio Pisani per mire novatrici e brogli e il 30 maggio vanno a sentenza, decidendo per Giorgio Pisani la condanna nel Castello di S. Felice a Verona e per Carlo Contarini la relegazione nella fortezza di Cattaro, dove



Baldassarre Galuppi
monumento
a Burano